

Pesco - *Prunus persica*

Albero originario della Cina, giunto in Europa attraverso la Persia (di qui il termine “persica”). E’ di dimensioni medio piccole (4-5 metri di altezza), con corteccia rugosa bruno-cenerina, foglie lanceolate e seghettate verdi brillanti, che possono prendere una colorazione rosata nella fase giovanile e poco prima della loro caduta; i fiori hanno 5 petali di colore rosa che, a seconda delle varietà, possono presentare sfumature più scure all’interno. La fioritura precede la comparsa delle foglie. Il frutto è carnoso, succoso e zuccherino, con polpa da bianca a gialla e buccia da giallo rossastra, vellutata con una peluria più o meno pronunciata o liscia (nettarine); l’epoca di raccolta va da luglio fino a fine settembre. Le piante di pesco che si trovano in commercio sono tutte innestate (costituite da due individui di varietà diversa, uno – il portainnesti – destinato a formare la parte radicale e basale, l’altro – nesto o marza – la parte superiore e la chioma).



Gli artropodi che colpiscono le piante di pesco sono: afidi (*Mizus persicae*, *Myzus varians*, *Hyalopterus amygdali*), cocciniglie (*Pseudaulacaspis pentagona*), cydia (*Cydia molesta*), anarsia (*Anarsia lineatella*), mosca della frutta (*Ceratitis capitata*), ricamatori, tripidi (*Taeniothrips meridionalis*) e acari (*Panonychus ulmi*)



Gli insetti utili che predano i parassiti sono: coccinelle (*Adalia bipunctata*, *Coccinella septempunctata*, *Chilocorus bipustulatus*, *lindorus lophantae*), antocoridi (*Orius laevigatus*, e *Anthocoris nemorum*), crisope (*Crysopa*, *Crysoperla*), ditteri (*Syrphus ribesii*, *Aphidoletes aphidimyza*), imenotteri (*Encarsia berlesei*, *Ceraninus menes*).